

I QUARTI. Berlusconi, al G7 a Napoli, annuncia il successo azzurro: «Credo nel miracolo»

Il calcio interrompe Mitterrand

Il calcio irrompe nella riunione del G7: il gol del vantaggio azzurro di Dino Baggio ha interrotto il discorso di Mitterrand. E il presidente francese ha colto al volo l'occasione: «Bravi gli italiani... e rapidi nella conclusione».

DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

■ NAPOLI Ore 17.58, zapping sul telecomando in un negozio di elettrodomestici «Tele-Fede» trasmette la conferenza stampa di Berlusconi, mentre Rai Uno e Tmc mettono in onda l'incontro Napoli blindata non si svuota per l'incontro con la Spagna. Via Toledo (zona gialla) è piena di turisti e di gente, i negozi sono aperti, si può camminare a piedi. Ci sono anche tanti turisti e poi spira un leggero venticello che evita la sauna. Alle 18.02 un vigile si affaccia ad un negozio di Vie due Porte e chiede: «È cominciata?» e riceve per risposta solo un ondeggiare di testa.

La voce di Pizzal rimbomba dai negozi di elettrodomestici e dalle vetrine della Rinascente. In molte case private si segue invece Telemontecarlo: voci dicono che in questi mondiali il telecronista Rai porta nella ed anche se non è vero, qui qualcuno ci crede. Dalle case rimbomba la telecronaca. A ridosso della zona rossa, quella di massima sicurezza, è la voce di Sandro Ciotti a raccontare quello che sta succedendo nello stadio americano. Le maglie della sicurezza, a piazza S. Carlo, accanto a palazzo Reale, sede degli incontri sono strettissime. Negli alberghi del lungomare le televisioni sono accese, anche se a bassa voce, e chi può entrare ed uscire, fa la spola per cercare di vedere qualche scampolo di partita.

Berlusconi non vede che scampoli di partita. Prima la conferenza stampa, poi l'incontro con Elsin ed ancora il trasferimento a Caser-

ta per il pranzo nella Reggia, lo spettacolo nel teatrino di corte, la visita al parco della Reggia illuminato come non mai dall'Enel: tutti eventi che gli rendono assai difficile seguire la partita della nazionale. Sta per andare all'incontro con il presidente russo e un urlo si leva, ore 18.20, anche nella zona gialla Baggio manca per poco la rete. «Cosa è successo?» chiede un vigile urbano ad un negoziante incollato alla tv. «Massaro ha fatto un cross per Baggio, ma la palla è stata deviatata in angolo», è la risposta. Piazza Municipio, ore 18.25, il termometro segna 31 gradi. Fa caldo quasi come a Boston. Nel bar Verdi posto accanto al Municipio c'è un televisore portatile che diffonde le notizie a chi in strada controlla il traffico. I poliziotti in servizio davanti la casa comunale sono tutti all'interno del jeepone. Ammonizione a Caminero, parata in due tempi di Pagliuca, l'allo di Conte.

Via Baccio è un deserto, un vigile è appoggiato alla transenna. Chiede al poliziotto privato in servizio davanti la sede Enel: «Quanto stanno?». «Ancora 0-0». Poi un urlo che corre per tutta la città: il vigile si sposta verso la Tv portatile, Dino Baggio ha segnato: una grande staffilata. Suonano le trombe, sveltano bandiere dai balconi. Nei quartieri spagnoli la festa dura cinque lunghi minuti. «Credo nel miracolo» Berlusconi ha appena concluso con queste parole la sua conferenza stampa e il miracolo è avvenuto. Nella sede del G7 anche Francois Mitterrand sta tenendo la



L'abbraccio dei due Baggio. Dino e Roby hanno portato l'Italia in semifinale

Onorati Bianchi/Ansa

sua conferenza stampa, un boato lo interrompe, sono le urla gioiose e irrefrenabili della piccola folla di funzionari, commessi e hostess che seguono la partita dai tv accesi nel cortile del Palazzo Reale. «Ebbene, sì, gli italiani si sono sbrigliati a deliberare per la partita» dice lo statista francese e poi, guardando stupito la giornalista italiana che gli pone la domanda, le chiede: «Ma lei non è sportiva, madame?».

Dai quartieri spagnoli, al pallonetto di Santalucia, anche qui i coroli ricercati e le case sono piene di tifosi incollati ai televisori. Il Pallonetto di Santa Lucia è sigillato dal lato di via Santa Lucia. Si può dare al massimo una discreta occhiata al-

la zona rossa alle spalle degli alberghi. Qui tutti gli abitanti sono schedati e se uno di loro si affaccia per un po' di tempo alla finestra viene invitato a rientrare. Un bambino si affaccia furtivo per suonare una tromba.

Camminando nei vicoli deserti si arriva fino alla zona «bianca», quella libera da controlli. Qui si incontrano i primi venditori di bandiere, le prime bancarelle dei contrabbandi. Antonio D'Anna vede l'incontro su un piccolo tv in b n collegato alla batteria dell'autovettura coperta di tricolori. Giovanni D'Alterio, tassista, ci porta fino allo stadio. Il piazzale è una selva di bandiere. Poi, in otto minuti, ci porta dall'altra parte della città, a

via Bim, dove ci sono altri venditori di vessilli. In centro è tutto calmo, in periferia l'euforia è una «stornalita». Si viaggia benissimo nelle strade controllate da polizia e dai vigili urbani. Torniamo in centro quando è trascorsa buona parte del secondo tempo. «Siamo diventati una piccola Svizzera», commenta D'Alterio azzardando il tassametro, poi chiede al vigile con la radiolina in mano il risultato, proprio mentre la Spagna pareggia con un autogol. Poi il goal a pochi minuti dalla fine di Roberto Baggio fa giurare tutti. Sirene ed anche qualche botto. Il grido «goal» echeggia ovunque. La partita è finita. Che la festa in periferia cominci.

L'Italia in piazza dopo la partita Incidenti a Bologna

NOSTRO SERVIZIO

■ **Oniai** è diventata una regola di questa estate: sofferenza inimitabile fino all'ultimo minuto e poi un carnevale fuor stagione che si protrae fino a notte. È stato così dopo le sfide azzurre contro Norvegia e Nigeria, non poteva accadere altrimenti alla fine del match con la Spagna che proietta l'Italia fra le prime quattro potenze calcistiche mondiali. Al fischio finale dell'arbitro ungherese Puhl, le «truppe» dei tifosi si sono riversate sulle strade armate di bandiere tricolori, urla e quant'altro utile a produrre rumore assordante. Particolarmente intensi i festeggiamenti nelle grandi metropoli dove la partita è stata spesso seguita di fronte a megaschermi piazzati nei punti strategici delle città. Stavolta, fortunatamente, non vi sono stati incidenti gravi: tensione e qualche carica della polizia solo a Bologna. Qui gruppi di tifosi sono stati allontanati, a piazza Re Enzo, dalla statua del Nettuno che, durante le feste per Italia-Nigeria era stata danneggiata. Altri tafferugli a piazza dei Martiri: qui alcuni giovani hanno preso a calcare l'auto e lanciato oggetti contro la polizia. C'è stato qualche ferito.

A Roma la folla si è data naturalmente convegno nel centro storico anche se già durante la partita il cuore della «città eterna» pullulava di gente intenta a seguire le evoluzioni di Baggio & C davanti al megaschermo montato a piazza San Giovanni. Alla fine i più giovani si sono subito messi in movimento in auto e in motorino. Un carosello perpetuo per le vie dell'Urbe, per nulla scoraggiato dal gran caldo unido di questi giorni. Stavolta però le vie del centro erano state chiuse dai vigili alle auto e corsetti ma a piedi, oppure in auto ma in periferia. A rompere il divieto solo sciami di motorini. E a notte, visto il caldo, qualcuno ha scelto di farsi il bagno nelle fontane.

Cortei e ingorghi un po' dovunque. A Palermo come a Perugia. A Milano il centro del tifo è stata naturalmente Piazza Duomo, ancora una volta piena di gente. Anche qui identico copione: tensione, poi speranza dopo il gran gol di Dino Baggio, sofferenza per il pareggio spagnolo ed infine il boato per il providenziale raddoppio di Roberto Baggio. Un urlo, a dire il vero,

che ha avuto un sapore più liberatorio che gioioso. Incamerata la vittoria, via alle feste, con una cospicua rappresentanza femminile a testimoniare come i festeggiamenti mondiali non conoscano quella distinzione di comportamento tra i sessi che invece contraddistingue le normali domeniche di campionato.

Pittoresca e macabra cerimonia a Torino. Quindici minuti dopo il fischio di chiusura, ha fatto ingresso nella centralissima via Roma una bara di colore marrone chiaro, con una esplicita scritta «Spagna» su di un lato. Molti i festanti con addosso una maglietta bianconera, testimonianza a sfoggio per il club che ha offerto a due Baggio, autori delle reti contro la Spagna (anche se Dino dal prossimo anno militerà nelle file del Parma).

Ma non ci sono solo le metropoli. Tifo ed esultanza intensissima sulla riviera romagnola, zona ad altissima densità di popolazione vacanziera. Lungo le decine di chilometri di lungomare, da Riccione a Ravenna, le automobili cariche di passeggeri hanno fatto spola fino all'alba. Il tutto naturalmente, inframmezzato da puntate sulla spiaggia e nelle innumerevoli discoteche. Particolare curioso, i molti spettatori neutrali ma non disinteressati a quanto accadeva davanti ai loro occhi. Ci rifugiamo ai vacanzieri tedeschi, per i quali la Romagna rappresenta da decenni una meta turistica, che hanno assistito (e qualche volta partecipato) ai festeggiamenti con il pensiero alla scomoda situazione di mercoledì prossimo. Allora, a meno che la Germania non venga oggi clamorosamente battuta dalla Bulgaria, a New York si giocherà una terribile semifinale fra italiani e tedeschi.

Scene analoghe anche nei littorali del sud. Enthusiasmo al calor bianco sulla costiera amalfitana, dove per i 90 minuti dell'incontro uno spettacolo di solidità davvero insolito in questo periodo dell'anno.

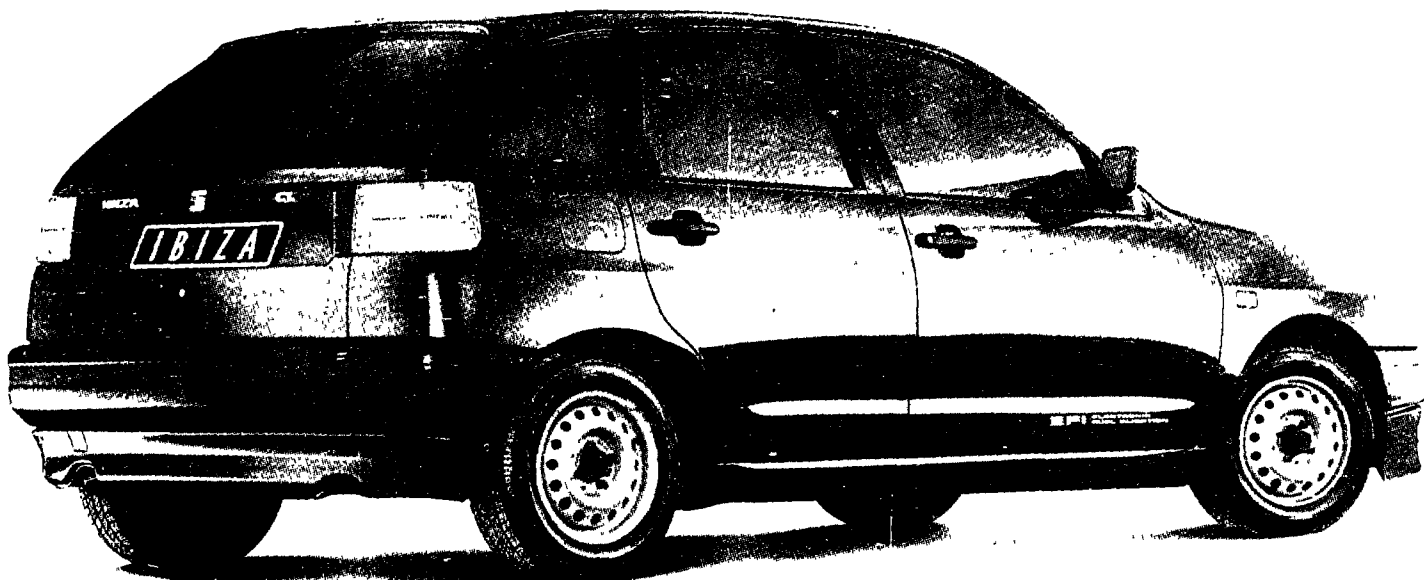
E gli spagnoli? La comunità iberica a Roma aveva programmato una festa a base di paella. La festa, sportivamente, c'è stata usualmente e in onore dei vincitori e cambiato il menù spaghetti per tutti.

NUOVA SEAT IBIZA 1400 FREEWAY. SUPERACCESSORIATA, SUPERACCESSIBILE.

Freeway

3/5 PORTE - 1.400 cm³

La gamma Seat Ibiza cresce ancora. È nata la nuova Ibiza 1400 Freeway. Con la supersicurezza di tutta la gamma Ibiza: barre laterali in acciaio ad alta resistenza nelle portiere, scocca con 6 anelli di rinforzo. Ed in più, tanti accessori tutti di serie, per il tuo confort ed il tuo divertimento. Ad un prezzo, come sempre, imbattibile.



- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO CON COMANDO A DISTANZA
- RADIO MANGIANASTRI CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Da **L.15.950.000***

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT
Imbattibile Ibiza!

NUMEROVERDE 167-801182 SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
*chiavi in mano - esclusa a.r.i.e.t.

SEAT
Automobili